

consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA²

(barrare il/i caso/i di interesse):

- per se stesso;
- per i seguenti soggetti (tale dichiarazione può essere resa solo da chi riveste la qualifica di titolare (in caso di impresa individuale), di legale rappresentante, di persona munita di comprovati poteri di firma (come da allegata procura in data avanti al Notaio con Studio in n. di repertorio))

cognome e nome	nato a	data	carica ricoperta	codice fiscale

ai sensi dell'articolo 80 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50

➤ che (barrare il caso)

- nei confronti propri e/o di tutti i soggetti di cui alla precedente tabella **non sono intervenute condanne**, con sentenza definitiva o decreto penale di condanna, divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

delitti, consumati o tentati, di cui agli [articoli 416, 416-bis del codice penale](#) ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto [articolo 416-bis](#) ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'[articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309](#), dall'[articolo 291-](#)

² Si rammenta che nel certificato del casellario giudiziale rilasciato ai soggetti privati interessati non compaiono tutte le condanne subite, per cui è opportuno effettuare, presso il competente Ufficio del Casellario Giudiziale, una "visura" ai sensi dell'art. 33 del D.P.R. 313/2002, mediante la quale l'interessato prenderà visione di tutti i propri eventuali precedenti penali riportati su tutto il territorio nazionale.

quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale, reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

- nei confronti propri e/o del/i soggetto/i sotto indicato **è stata pronunciata sentenza di condanna** passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. (indicare tutte le condanne penali riportate, ivi comprese quelle per le quali è stato concesso il beneficio della non menzione ai sensi dell'art. 175 del c.p.):

Sentenza/decretodel
.....a carico di

Organo giurisdizionale.....
Reato.....

Sanzione
comminata:

Sentenza/decretodel
.....a carico di

Organo giurisdizionale.....
Reato.....

Sanzione
comminata:

Sentenza/decreto del.....
..... a carico di
Organo giurisdizionale.....
Reato.....
.....
.....
Sanzione
comminata:
.....
.....
.....

La dichiarazione riporta tutte le condanne subite, senza limiti temporali; poiché l'art. 80, co. 3, del d.lgs. n. 50/2016, prevede che l'esclusione e il divieto di partecipazione alla gara d'appalto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione (a fronte di pronuncia del giudice di sorveglianza ex art.178 c.p.) ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna (con riconoscimento da parte del tribunale in base all'art.676 c.p.p. Oppure decorso il termine di cinque anni o due anni, in base all'art.445, co.2 c.p.p. A seconda che si tratti di delitto o contravvenzione), ovvero in caso di revoca della condanna medesima (pronunciata dal giudice dell'esecuzione ai sensi dell'art.673 c.p.p), l'operatore economico in calce alla dichiarata sentenza/decreto di condanna dovrà riportare se sono intervenuti i fatti sopra evidenziati, con gli estremi dei provvedimenti di riabilitazione, estinzione o revoca.

FIRMA
(Documento firmato digitalmente)

Nota

Il giudizio relativo alla incidenza delle condanne riportate sull'affidabilità morale e professionale è rimesso all'Autorità/ Commissione di gara.